

138.

Allegato A

## DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA

### COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

#### INDICE

	PAG.
<i>Disegno di legge (Assegnazione a Commissione in sede referente)</i> .....	2863
<i>Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale (Trasmissione di documenti)</i> .....	2865
<i>Interpellanze e interrogazioni</i> .....	2855
<i>Missioni vevoli nella seduta del 22 febbraio 1993</i> .....	2863
<i>Mozioni, una interpellanza e interrogazioni (Annunzio)</i> .....	2865
<i>Proposte di legge:</i>	
<i>(Annunzio)</i> .....	2863
<i>(Assegnazione a Commissioni in sede referente)</i> .....	2863
<i>Risoluzioni dal Parlamento europeo (Trasmissione)</i> .....	2864
<i>Risposte scritte ad interrogazioni (Annunzio)</i> .....	2865
<i>ERRATA CORRIGE</i> .....	2865

N.B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.



*INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI*

---



## A) INTERROGAZIONE

MANISCO. — *Al Ministro per i beni culturali ed ambientali.* — Per sapere — premesso che:

il primo gennaio del 1993, in applicazione dell'Atto Unico della CEE, verrà promossa la libera circolazione di merci e beni culturali all'interno della Comunità, con la conseguente abrogazione dei controlli doganali sulle frontiere, nei porti ed aeroporti;

per evitare, o comunque limitare, la dispersione all'estero dei rispettivi patrimoni artistici nazionali i governi della Comunità avevano raggiunto negli ultimi mesi accordi di tipo normativo — anche se del tutto carenti a fini preventivi — articolati in una « Direttiva » sul recupero dei beni culturali esportati illegalmente e in un « Regolamento » sul commercio dei beni stessi, che tra l'altro poneva restrizioni sulla loro riesportazione in paesi *extra-comunitari*;

il Parlamento Europeo è venuto meno all'impegno di ratificare i due protocolli su menzionati e pertanto alla mezzanotte del 31 dicembre 1992, in stato di « *vacatio legis* » e con l'abrogazione dei controlli di frontiera, qualcosa come il 14 o 15 per cento dei capolavori dell'arte italiana, in mano a privati, non catalogati e tantomeno « *notificati* », nonché migliaia di altre opere d'arte trafugate negli ultimi anni da musei, chiese, collezioni pubbliche e private, tuttora nascoste nel nostro paese, potranno essere tranquillamente e illecitamente trasferiti entro e fuori la Comunità Europea, ad esempio in Giappone e negli Stati Uniti;

in previsione di un rilassamento dei controlli e prima ancora dell'ultimo catastrofico sviluppo in sede parlamentare europea, alcuni settori dell'antiquariato internazionale, di grandi compagnie specializzate in questo settore, famose case d'asta ed il crimine organizzato avevano mobilitato ingenti risorse finanziarie per acquistare, esportare e rivendere clandestinamente i capolavori italiani di cui sopra;

secondo i pareri di preclari critici e storici dell'arte, le nefaste ripercussioni di quanto indicato potrebbero fare impallidire nella memoria storica i precedenti del « Sacco di Roma » e del « Sacco di Mantova »;

l'articolo 9 della nostra Costituzione impegna il Governo a tutelare « il patrimonio storico ed artistico della Nazione » e il ministro per i beni culturali, Alberto Ronchey, non si è pronunziato su questa imminente violazione del suddetto mandato costituzionale —:

quali misure d'emergenza il Governo intenda adottare prima del 1° gennaio 1993 per impedire una perdita così devastante ed irreparabile del patrimonio artistico nazionale;

se queste misure non debbano includere, previa notifica agli organi comunitari europei, una *sospensiva pro tempore* dell'abrogazione dei controlli doganali, il rafforzamento e l'impiego immediato dei dipartimenti speciali della Guardia di finanza e dell'Arma dei carabinieri addetti alla prevenzione e alla repressione del traffico illegale delle opere d'arte e al loro recupero una volta trafugate;

se il governo non ritenga impellente e necessario assumere le iniziative di competenza per chiedere che siano riconvocate prima del 31 dicembre 1992 le Camere in seduta straordinaria per rendere comunicazioni sulle misure adottate ai fini precedentemente indicati. (3-00567) (22 dicembre 1992).

## B) INTERPELLANZE

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle finanze, per sapere:

se risulti o sia altrimenti noto al ministro ovvero al Servizio centrale della riscossione presso il Ministero delle finanze che l'istituto bancario Monte dei Paschi di Siena intende abbandonare prima della scadenza del periodo transitorio (31 dicembre 1994) la gestione delle concessioni per la riscossione dei tributi nelle otto zone nelle quali ha ottenuto il conferimento con decreto ministeriale del 16 ottobre 1989;

se, in tale abbandono da parte di detto istituto di credito, non sia ravvisabile una qualche responsabilità civile per violazione del decreto del Presidente della Repubblica n. 43 del 1988 che limita tale facoltà a specifiche ipotesi;

se, inoltre, corrisponda a verità che il nuovo istituto concessionario dell'attività di riscossione sia una società partecipata, la Monte dei Paschi Serit spa, rinomatamente afflitta da un cronico disavanzo di gestione;

se, infine, sia noto al ministro, ovvero al Servizio centrale della riscossione, l'esistenza di una delibera adottata dal consiglio di amministrazione dell'istituto, in data 26 marzo 1992, con la quale sarebbe stato deciso, per quel che risulta, senza alcuna preventiva e formale autorizzazione ministeriale, di conferire alla Monte dei Paschi Serit spa, a titolo di sottoscrizione di aumenti di capitale, gli strumenti — mobili, macchine e *software* — attualmente utilizzati all'interno dell'Istituto per la gestione diretta dell'attività di riscossione.

(2-00003) « Fini, Gasparri, Maceratini ». (23 aprile 1992).

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

uno dei punti qualificanti dell'accordo sottoscritto in data 31 luglio 1992 dal Governo, Confindustria e Sindacati sulla politica dei redditi, la lotta all'inflazione ed il costo del lavoro consiste nell'impegno ad un rigoroso controllo delle tariffe;

in data 3 agosto 1992, la giunta regionale del Piemonte ha approvato un disegno di legge contenente misure impositive che determinano pesanti inasprimenti tariffari e precisamente: un'addizionale di lire 40 al metro cubo sul consumo del gas metano ad uso domestico e l'istituzione di una imposta sulla benzina pari a lire 30 il litro —;

quali urgenti provvedimenti intenda adottare per evitare che il proclamato impegno del Governo ad assicurare il severo controllo dei prezzi e delle tariffe non venga smentito, come già è stato smentito a parere dell'interpellante, dalle decisioni della giunta regionale del Piemonte, dall'adozione, da parte degli enti locali, di misure che, di fatto, importano intollerabili inasprimenti fiscali e tariffari che vanno a colpire la parte produttiva e non parassitaria della società civile.

(2-00215) « Borghezio ». (21 agosto 1992).

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro delle finanze, per sapere — visto che:

il decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333, articolo 7 comma 4, convertito, con modificazioni, in legge 8 agosto 1992, n. 359, è istitutivo della imposta straordinaria sugli immobili e vista la vigente normativa in materia fiscale (decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917);

la legge istitutiva del catasto edilizio urbano (regio decreto-legge 13 aprile 1939, n. 652) e la prassi consolidata in materia, non prevede la cancellazione

della rendita catastale se non nel caso di demolizione completa del fabbricato;

essendo tali immobili iscritti al catasto con relativa rendita, risultano automaticamente soggetti di imposta —:

quali trattamenti fiscali, ai fini delle imposte sul reddito (IRPEF - IRPEG - ILOR) e patrimoniali (ISI - ICI), debbano essere riservati alle seguenti categorie di immobili:

a) fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili dalle competenti autorità;

b) fabbricati agibili non più utilizzati, per obsolescenza tecnico-funzionale, ovvero in quanto venute meno le esigenze e le condizioni che ne determinarono la costruzione. Infatti trattasi di immobili che nello stato di fatto in cui si trovano non producono alcun reddito. Un esempio di rilievo nelle province di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza, è rappresentato dai vecchi caseifici, con annesse porcilaie, dismessi, per i quali non è consentito, dai vigenti strumenti urbanistici, il cambio di destinazione d'uso.

(2-00243)

« Paladini ».

(10 settembre 1992).

### C) INTERROGAZIONI

ASQUINI, PIOLI, SARTORI, FLEGO e TERZI. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso:

che il 31 luglio 1992 è stato emanato un decreto relativo all'accertamento della mancata riscossione e del mancato versamento dell'imposta erariale di trascrizione da parte degli uffici del Pubblico registro automobilistico di Napoli;

che le entrate sono sempre inferiori al previsto, anche a causa dei continui mancati versamenti degli enti pubblici competenti —:

1) cosa intenda fare il Governo per evitare che si ripeta una tal situazione;

2) se il Governo intenda, nella fattispecie degli uffici del PRA, farsi relazionare trimestralmente e analiticamente, regione per regione. (3-00301)

(18 settembre 1992).

TERZI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

all'articolo 7 della legge n. 359 del 18 agosto 1992 viene istituita un'imposta straordinaria sugli immobili riferita ai valori dei fabbricati, alle aree fabbricabili individuate negli strumenti urbanistici urgenti;

questo Governo tende per mezzo di leggi a trasformare il rapporto di lavoro pubblico in rapporto di lavoro privato, ritenendo che allo stesso debbano essere applicati i concetti di libero mercato, e cioè: corrispondere ad una prestazione una congrua retribuzione;

per l'attuazione della legge sopra citata è stato posto a carico dei comuni una notevole mole di lavoro per assolvere ai compiti di informazione in merito al calcolo per classificare le categorie degli immobili (soggetti a tassazione ISI) sulla base della categoria, della classe, della zona e della consistenza, distogliendo da altri compiti alcuni degli operatori del comune. Ad esempio, in certi comuni non è stato possibile soddisfare le richieste di oneri di urbanizzazione per i condoni edilizi, causando notevoli disagi all'utenza —:

in virtù dei principi di libero mercato, dei disagi causati alla popolazione, delle disfunzioni degli Uffici comunali enunciate in premessa, se voglia attuare concretamente il rimborso a tutti i comuni che sono stati gravati da questi compiti loro demandati, raccogliendo per ogni singolo comune le ore effettuate dai singoli dipendenti per assolvere a questi compiti. (3-00439)

(5 novembre 1992).





*COMUNICAZIONI*

---



**Missioni valevoli  
nella seduta del 22 febbraio 1993.**

Anedda, Azzolina, Boi, Casula, d'Aquino, Facchiano, Farigu, Ferrarini, La Gloria, Antonio Magri, Vincenzo Mancini, Orgiana, Prevosto, Randazzo, Rebecchi, Sanna, Sapienza, Soddu.

**Annunzio  
di proposte di legge.**

In data 19 febbraio 1993 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

PATUELLI: « Istituzione in Ravenna di una sezione distaccata della Corte d'appello di Bologna » (2279);

MARTUCCI ed altri: « Istituzione di un posto di procuratore della Repubblica aggiunto presso la procura della Repubblica del tribunale di Santa Maria Capua Vetere » (2280);

MARTUCCI ed altri: « Modifica dell'articolo 11 del codice di procedura penale, concernente la competenza per i procedimenti riguardanti i magistrati » (2281);

MASTRANTUONO ed altri: « Modifica degli articoli 13 e 51 della legge 21 novembre 1991, n. 374, recante "Istituzione del giudice di pace" » (2282);

PATUELLI ed altri: « Delega al Governo per l'adozione di nuove norme concernenti l'elezione degli organi delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura » (2283).

Saranno stampate e distribuite.

**Assegnazione di progetti di legge  
a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti in sede referente:

*alla VI Commissione (Finanze):*

« Differimento del termine previsto dall'articolo 17 della legge 29 dicembre 1990, n. 408, per la revisione e la modifica delle disposizioni di legge in materia di esenzioni, di agevolazioni tributarie e di regimi sostitutivi aventi carattere agevolativo » (2163) (*Parere della I Commissione*);

*alla VIII Commissione (Ambiente):*

POTÌ ed altri: « Norme per la realizzazione e la gestione di un acquedotto sotterraneo tra l'Albania e l'Italia » (1159) (*Parere della I, della III, della V, della VI, della VII e della X Commissione*);

*alla X Commissione (Attività produttive):*

STRADA ed altri: « Soppressione dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta e norme concernenti l'industria cartaria e la diffusione della carta riciclata » (507) (*Parere della I, della II, della V, della VII, della VIII e della XI Commissione*);

CORSI ed altri: « Legge-quadro sull'ordinamento del sistema fieristico » (1973) (*Parere della I, della II, della III, della V, della VI, della XI Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie*);

BODRATO ed altri: « Istituzione dell'elenco dei fornitori delle amministrazioni pubbliche, degli appaltatori di opere pubbliche e dei concessionari di opere e servizi pubblici » (2139) (*Parere della I, della II, della V, della VI, della VIII Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie*);

*alla XIII Commissione (Agricoltura):*

SCALIA ed altri: « Nuove norme in materia di proprietà collettive e di usi civici » (2112) (*Parere della I, della II, della V, della VI e della VIII Commissione*);

MARTE FERRARI: « Dichiarazione di estinzione di usi civici e diritti di promiscuo godimento » (2266) (*Parere della I, della II e della V Commissione*);

*alle Commissioni riunite IX (Trasporti) e X (Attività produttive):*

SANESE ed altri: « Norme in materia di concessioni demaniali marittime » (2037) (*Parere della I, della II, della V, della VI e della VIII Commissione*).

Per consentire alle stesse Commissioni riunite di procedere all'abbinamento richiesto dall'articolo 77 del regolamento, è quindi trasferita alle medesime la proposta di legge di iniziativa dei deputati RAVAGLIA ed altri: « Norme concernenti gli stabilimenti balneari » (1420), attualmente assegnata in sede referente alla X Commissione e vertente su materia identica a quella contenuta nel progetto di legge n. 2037.

#### **Trasmissione di risoluzioni dal Parlamento europeo.**

IL Presidente del Parlamento europeo ha trasmesso il testo di dieci risoluzioni:

« sulla proposta della Commissione al Consiglio relativa a una direttiva concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra d'affari - soppressione di

talune deroghe previste dall'articolo 28, paragrafo 3, della direttiva 77/388/CEE e dell'articolo 1, paragrafo 1, secondo comma della direttiva 89/465/CEE » (doc. XII, n. 53);

« su un approccio comune nel campo delle comunicazioni via satellite nella Comunità europea » (doc. XII, n. 54);

« sulla creazione e il funzionamento degli organismi e delle agenzie specializzati » (doc. XII, n. 55);

« sul ruolo istituzionale del Consiglio » (doc. XII, n. 56);

« sulla procedura di cooperazione » (doc. XII, n. 57);

« sul Marocco » (doc. XII, n. 58);

« sulla proposta della Commissione al Consiglio relativa a una direttiva che modifica la direttiva 77/388/CEE per quanto riguarda il regime di imposta sul valore aggiunto applicabile ai trasporti di persone » (doc. XII, n. 59);

« sulla molteplicità culturale e i problemi della formazione scolastica dei figli di lavoratori migranti nella Comunità europea » (doc. XII, n. 60);

« sull'istituzione di Europol » (doc. XII, n. 61);

« sulle relazioni economiche e commerciali tra la Comunità europea e il Giappone » (doc. XII, n. 62).

Questi documenti saranno stampati, distribuiti e, a norma del regolamento, deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti:

*alla I Commissione* (doc. XII, n. 55);

*alla I Commissione* (doc. XII, n. 56);

*alla I Commissione* (doc. XII, n. 58);

*alla I Commissione* (doc. XII, n. 61);

*alla VI Commissione* (doc. XII, n. 53);

*alla VI Commissione* (doc. XII, n. 59);

alla VI Commissione (doc. XII, n. 60);

alla IX Commissione (doc. XII, n. 54);

alla X Commissione (doc. XII, n. 57);

alla X Commissione (doc. XII, n. 62).

nonché, per il prescritto parere, alla III Commissione e alla Commissione speciale per le politiche comunitarie.

**Trasmissione da enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza sociale.**

Sono pervenute alla Presidenza le relazioni annuali, di cui all'articolo 56, comma 3, della legge 9 marzo 1989, n. 88, dai presidenti dei seguenti enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza sociale:

Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali;

Servizio per i contributi agricoli unificati;

Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i consulenti di lavoro (ENPA-CL).

Questa documentazione è stata trasmessa - d'intesa con il Presidente del Senato della Repubblica - alla Commissione parlamentare per il controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale.

**Annunzio di mozioni,  
di una interpellanza e di interrogazioni.**

Sono state presentate alla Presidenza mozioni, una interpellanza e interrogazioni. Sono pubblicate nell'Allegato B ai resoconti della seduta odierna.

**Annunzio  
di risposte scritte ad interrogazioni.**

Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Sono pubblicate nell'Allegato B ai resoconti della seduta odierna.

**ERRATA CORRIGE.**

Nell'Allegato A ai resoconti della seduta del 4 febbraio 1993, alla pagina 2741, prima colonna, dopo la seconda riga deve essere aggiunta la seguente dicitura:

« - Fondo nazionale di previdenza per gli impiegati delle imprese di spedizione e delle agenzie marittime ».

Nell'Allegato A ai resoconti della seduta del 18 febbraio 1993, pagina 2842, dopo la riga ottava deve essere aggiunta la seguente: « (Parere della V, della VI e della VII Commissione) ».

